



La News



Vinexpo a Parigi nel 2020

Vinexpo gioca d'anticipo, raddoppia e aggiunge una tappa d'eccezione: Parigi. La fiera enoica biennale, nata a Bordeaux nel 1981, annuncia le date del prossimo appuntamento in terra di Francia, dal 13 al 16 maggio 2019 sulle sponde della Garonna, ma la vera novità è lo sbarco nella capitale, nel 2020, dal 13 al 15 gennaio (in foto la vigna di Montmartre). Vinexpo Paris, a Porte de Versailles, diventerà così il primo appuntamento dell'anno, in netto anticipo sulla concorrenza, con ProWein che, storicamente, cade a marzo, e Vinitaly ad aprile. "È l'inizio di una nuova era per Vinexpo - spiega il presidente Christophe Navarre - che porterà benefici a tutta la filiera enoica di Francia".



"Prosecco d'Australia"

Per gli australiani, "Prosecco" non è solo il nome del vino, ma anche del vitigno. E i produttori d'Australia vogliono continuare a produrre le loro bollicine e chiamarle come il più celebre degli spumanti italiani, che viene prodotto, in Italia, con uve Glera. E così, i più grandi spumantisti della terra dei canguri, in vista delle trattative per gli accordi bilaterali di libero scambio fra Australia ed Europa, hanno chiesto al Parlamento nazionale di difendere la dicitura sulle loro etichette, preoccupati delle rivendicazioni italiane per voce europea. Come già successo con Usa, Canada e Cina, infatti, l'Europa difende la provenienza d'origine legando il vino al luogo (nel caso di specie Prosecco, frazione del Comune di Trieste), che però i Paesi extra Ue devono riconoscere di volta in volta (<https://goo.gl/BZ2ptH>) ...

Cronaca

Il Premier Gentiloni apre Fico

Sarà il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ad inaugurare, il 15 novembre, Fico Eatly World-Fabbrica Italiana Contadina a Bologna, che promette di attirare 6 milioni di visitatori all'anno, e che Oscar Farinetti ha già definito "il luogo più importante al mondo per l'agroalimentare. Una specie di Disneyland, è vero, ma in senso positivo". E dove il vino italiano, naturalmente avrà il suo spazio dedicato, con la "Bottega del Vino", dove saranno presenti oltre 400 produttori con 1.900 etichette.



Primo Piano

Agricoltura & manovra: sgravi, distretti del cibo, Iva

La Legge di Bilancio 2018, dopo il via libera del Governo, inizia il suo percorso in Parlamento. E non sono poche le misure che riguardano direttamente o indirettamente anche il comparto agricolo. Da segnalare, innanzitutto, i previsti sgravi contributivi per gli under 40: per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con età inferiore ai 40 anni, è previsto lo sgravio del 100% per 3 anni, poi del 66% per il quarto anno e del 50% per il quinto, di contributi assicurativi e pensionistici per le nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2018. Una misura importante, per promuovere l'imprenditoria in agricoltura, che si aggiunge a quelle già note. Dall'ormai celeberrimo "bonus verde", che per il 2018 prevede detrazioni fino al 36% della spesa per la sistemazione del verde urbano in giardini privati, balconi e aree condominiali, fino a 5.000 euro per unità immobiliare, con gli sconti fiscali ripartiti in 10 quote annuali, e con un impatto potenziale stimato dal Governo di 1,2 miliardi di euro, soprattutto sul settore del florovivaismo (che secondo le stime di Agrinsieme vale 2,6 miliardi di euro in termini di produzione agricola e conta 100.000 addetti, il 10% degli occupati agricoli complessivi), alla proroga di tre anni per l'agevolazione Iva prevista per gli allevatori che vendono animali vivi, bovini o suini, destinati alla macellazione. In particolare vengono alzate per tre anni le percentuali di compensazione per la macellazione di bovini (al 7,7%) e di suini (8%). Gradito a tutti il blocco dell'aumento dell'Iva, rimandato al 2019, e confermata anche l'istituzione dei "distretti del cibo", per promuovere "lo sviluppo territoriale, la coesione e inclusione sociale ... garantire la sicurezza alimentare riducendo anche l'impatto ambientale, ridurre lo spreco alimentare e di salvaguardare il paesaggio rurale". Ad individuarli saranno le Regioni, che dovranno comunicarli al Ministero delle Politiche Agricole, funzioneranno come i contratti di distretto (legge 289/2002), con un budget di 5 milioni di euro per il 2018, e di 10 milioni all'anno dal 2019 in poi. Ancora, per il 2020 è stato indetto il Censimento Generale dell'Agricoltura n. 7, e dal 2021 il Censimento permanente.

Focus

Pinot Grigio delle Venezie, partenza boom

Potrebbe essere la "next big thing" del vino italiano dopo il Prosecco, secondo molti, e i primi passi sembrano confermarlo: è partito con il botto il percorso del Pinot Grigio Doc delle Venezie, che, con i vini delle vendemmie 2017 ancora in vasca, ha già ricevuto ordini per 230.000 ettolitri (30 milioni di bottiglie) per un valore franco cantina di 75 milioni di euro, da parte dei principali player di mercato americani (come Constellation Brands, E. & J. Gallo e The Wine Group, come anticipato ieri da "Il Sole 24 Ore"). "Un inizio incoraggiante, considerato che stiamo avviando le prime iniziative di promozione e comunicazione sulla nuova Doc", ha commentato il presidente del Consorzio, Albino Armani. L'areale della nuova Doc delle Venezie (la prima in Italia che coinvolge tre Regioni, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino, ndr), che produce l'85% del Pinot Grigio italiano (che è il 43% di quello mondiale) è la principale Regione produttiva al mondo. Il 96% della produzione va all'export, Stati Uniti al top (37%), dove il Pinot Grigio italiano è percepito come di qualità superiore, al punto che una bottiglia costa in media 19,5 dollari, rispetto agli 11,6 di quello Usa (<https://goo.gl/JB8PVy>).

